

Domenica 6 giugno 2021  
nr. 23/2021

Comunità Parrocchiale di S. Francesca Cabrini – LODI

SS. CORPO E SANGUE  
DI CRISTO

# Comunità Viva

SETTIMANALE

IIª SETTIMANA

LA PAROLA DEL SIGNORE: MC 14,12-16.22-26

## INTENZIONI SANTE MESSE

### LUNEDÌ 7 giugno

Ore 9,00	Perotti Giuseppe e Giovanna
Ore 18.00	Raimondi Cominesi Giuseppe ... ... e Giuseppina

### MARTEDÌ 8 giugno

Ore 9.00	Fam- Vitaloni Friggé
Ore 18.00	Meazza Antonio Clemente Elvira

### MERCOLEDÌ 9 giugno S. Efre

Ore 9,00	Fiocchi Carlo e Giuseppina Cipolla Giacinta e Famigliari
Ore 18.00	Esposti Antonio Fam. Gobbi - Pincirolì

### GIOVEDÌ 10 giugno

Ore 9.00	Fam. Boselli – Laini Ettore Angela
Ore 18.00	Rossi Elsa e Fiocchi Giuseppe Meazza Giuseppe e Carolina

### VENEDÌ 11 giugno SACRATISSIMO CUORE DI GESU'

Ore 9.00	I Genitori delle Suore
Ore 18.00	Geroni Giuseppe e Teresa

### SABATO 12 giugno CUORE IMMACOLATO B.V. MARIA

Ore 9.00	Sec. Int. Parrocchia
Ore 18.00	Rosario e Lucia

### Ore 20.30 IN CATTEDRALE ORDINAZIONI SACERDOTALI

### DOMENICA 13 giugno XI del Tempo Ordinario

Ore 8.00	Sorelle defunte e Benefattori
Ore 9,45	<b>PER LA COMUNITA'</b>
Ore 11.30	Fam. Bignamini – Carolfi Fam. Perucca - Zacchetti Jole e Navio Sangalli Tonino Cremascoli Carrera Domenico
Ore 16.00	<b>CELEBRAZIONE BATTESIMI</b>
Ore 18.00	Rossi Dante e Matilde Fam. De pieri – Pescarolo

## IL FLUSSO DELLA VITA DIVINA NELLE NOSTRE VENE



Federico Barocci - Ultima cena

**Prendete, questo è il mio corpo.** Nei Vangeli Gesù parla sempre con verbi poveri, semplici, diretti: prendete, ascoltate, venite, andate, partite; corpo e sangue. Ignote quelle mezze parole la cui ambiguità permette ai potenti o ai furbi di consolidare il loro predominio. Gesù è così radicalmente uomo, anche nel linguaggio, da raggiungere Dio e da comunicarlo attraverso le radici, attraverso gesti comuni a tutti.

Seguiamo la successione esatta delle parole così come riportata dal Vangelo di Marco: **prendete, questo è il mio corpo...** Al primo posto quel verbo, nitido e preciso come un gesto concreto, come mani che si aprono e si tendono. Gesù non chiede agli apostoli di adorare, contemplare, venerare quel pane spezzato, chiede molto di più: "io voglio essere preso dalle tue mani come dono, stare nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue, farmi cellula, respiro, pensiero di te. Tua vita". Qui è il miracolo, il batticuore, lo scopo: prendete. Per diventare ciò che ricevete. Quello che sconvolge sta in ciò che accade nel discepolo più ancora che in ciò che accade nel pane e nel vino: lui **vuole che nelle nostre vene scorra il flusso caldo della sua vita**, che nel cuore metta radici il suo coraggio, che ci incamminiamo a vivere l'esistenza umana come l'ha vissuta lui. Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola, una stessa vocazione: non andarcene da questo mondo senza essere diventati pezzo di pane buono per la fame e la gioia e la forza di qualcuno. Dio si è fatto uomo per questo, perché l'uomo si faccia come Dio. Gesù ha dato ai suoi due comandi semplici, li ha raddoppiati, e in ogni Eucaristia noi li riascoltiamo: prendete e mangiate, prendete e bevete. A che serve un Pane, un Dio, chiuso nel tabernacolo, da esporre di tanto in tanto alla venerazione e all'incenso? Gesù non è venuto nel mondo per creare nuove liturgie. Ma figli liberi e amanti. Vivi della sua vita. **Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui.** Corpo e sangue indicano l'intera sua esistenza, la sua vicenda umana, le sue mani di carpentiere con il profumo del legno e il foro dei chiodi, le sue lacrime, le sue passioni, la polvere delle strade, i piedi intrisi di nardo e poi di sangue, e la casa che si riempie di profumo e parole che sanno di cielo. Lui dimora in me e io in lui, le persone, quando amano, dicono le stesse cose: vieni a vivere nella mia casa, la mia casa è la tua casa. Dio lo dice a noi. Prima che io dica: "ho fame", lui ha detto: "voglio essere con te". Mi ha cercato, mi attende e si dona. Un Dio così non si merita: lo si deve solo accogliere e lasciarsi amare.

(Padre Ermes Ronchi – Avvenire 3 giugno 2021)

## L'approfondimento

Descrizione dell'opera di Federico Barocci Ultima cena (1590-1599), olio su tavola – Duomo di Urbino

### NEL PANE E NEL VINO...

L'artista si adegua alla iconografia della Controriforma (illustrare le parole della consacrazione invece di quelle del tradimento) e realizza una composizione vasta e teatrale, in cui *i tanti personaggi presenti ruotano intorno alla figura di Cristo*. In essa, seppur ricca di diverse scenette, l'artista ha creato un centro prospettico e tematico a di vuoto attorno ai due elementi più importanti, e cioè il pane e il vino, verso cui tendono le due diagonali del dipinto. L'impianto scenico è costruito su tre piani: uno vicinissimo all'osservatore, uno intermedio che ha in Cristo il punto focale e un terzo sopraelevato, dove angeli in volo assistono al Mistero. I tre piani descrivono i gradi di osservazione del fedele che, avvicinandosi al Mistero centrale della fede, se ne rende progressivamente consapevole.

### ...STA IL MISTERO DI UN DIO...

Una luce divina squarcia il soffitto e investe Cristo e i quattro angeli sopra di lui. Gesù, seduto a tavola con i dodici Apostoli, volge lo sguardo verso l'alto; con la mano sinistra tiene il pane, mentre la destra è alzata, in atto di benedizione, esattamente sopra al calice di vino. Il gruppo è ricco di particolari: **Pietro** che, vestito di giallo, colore dell'ira, sta riponendo nel fodero il coltello (lo stesso con il quale colpirà una delle guardie del tempio); **quello di destra** che si pulisce la bocca con un lembo del mantello e porge il bicchiere vuoto al fanciullo per farsi versare altro vino; l'espressione assorta dell'**apostolo barbuto** in preghiera; quella attenta di **coloro che ascoltano ed osservano Gesù**. E **Giuda** che, deluso, con una mano appoggiata sul tavolo, sta raccogliendo il sacchetto del denaro e il mantello e si accinge ad alzarsi per andarsene. **Lui e Pietro, accomunati nel tradimento, sono gli unici due che non guardano verso Gesù**.

### ... CHE NON CI LASCIA SOLI

In secondo piano l'artista ha dipinto la famiglia Della Rovere con il compito di testimoniare al credente come l'evento salvifico rappresentato, accaduto negli ultimi giorni della vita di Cristo, **perduri misteriosamente anche ora nella dimensione sacramentale**. Invece il coinvolgimento dello spettatore avviene proprio attraverso i due apostoli che tradirono il Salvatore. **Essi invitano da un lato a considerare il mistero dell'iniquità e dall'altro ad evitare che le sofferenze ci allontanino da Colui** che, per aver compatito la nostra condizione umana, è in grado di dare un senso e una risposta ultima alle contraddizioni della vita. Chi si ciba alla sua mensa avrà capacità e forza per comprendere il valore della sofferenza e la grazia della risurrezione.

(a cura di don Franco)

## NOTIZIE, APPUNTAMENTI ED IMPEGNI DELLA SETTIMANA

Don Franco ☎ 0371.410512

Don Luca ☎ 348.7537770

Suore ☎ 0371.411218

### PREPARAZIONE ALLA ORDINAZIONE DI DON LUCA

In prossimità della ordinazione di don Luca, vengono proposte due sere di preghiera e riflessione (*Ore 21-22.15*).

E precisamente:

➔ **Mercoledì 9 giugno:**

"Tra Gesù e la gente. Il prete, uomo per questo tempo" (*Don Anselmo*)

➔ **Venerdì 11 giugno:**

"Gesù, sommo ed eterno sacerdote, fedele e misericordioso" (*Don Franco*)

**NB:** Come noto, le ordinazioni dei tre disconi della nostra Diocesi avverranno **SABATO 12**, ore 20.30 in Cattedrale.

➔ Don Luca celebrerà la sua "prima Messa" in Parrocchia, Domenica 20

giugno alle ore 9.00 (Saremo all'aperto e non ci sarà problema di posti).

### NUOVO SITO INTERNET

[www.cabrinilodi.it](http://www.cabrinilodi.it)

Troverete d'ora in poi qui i canti e le letture della Messa, dirette streaming, il foglio settimanale, avvisi, calendari, contatti, moduli e molto altro...

Perché il sito sia più facile da trovare, è importante ora che molte persone lo vadano a vedere. Grazie.



### GREST IN ORATORIO

Abbiamo chiuso le iscrizioni del GREST, che inizierà lunedì 14 giugno.

### GRADUALE RIENTRO ALLA NORMALITÀ

Da sabato 12 giugno **riprenderemo a raccogliere le offerte della Messa al momento dell'offertorio**: non è infatti privo di significato unire l'offerta del pane e del vino a quella delle nostre piccole elemosine, segno della nostra unione all'offerta che Gesù fece di sé.

**Sospenderemo inoltre la pubblicazione settimanale della diretta delle Messe**, riservandola solo ad alcune occasioni speciali.